

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Capitolo 212019 Fondo per il trattamento accessorio della dirigenza – criteri per la ripartizione del budget assegnato.

Si ritiene opportuno, innanzitutto, evidenziare che il budget annuo necessario a garantire la parte variabile della retribuzione di posizione nella misura minima prevista dal decreto relativo alla “pesatura delle strutture” è pari ad € 880.000,00 circa.

A fronte di tale esigenza minima il budget annuo assegnato al Dipartimento è stato di € 701.092,21 (circa 180.000 euro in meno).

Il Dipartimento degli Interventi Infrastrutturali risulta particolarmente penalizzato se si considera che il budget pro dirigente (130 dirigenti) risulta di euro 5.393 contro i 9.950 euro del Dipartimento degli Interventi Strutturali e i 21.065 euro del Dipartimento Pesca.

Si rileva inoltre che nessuna nuova somma è stata assegnata al Dipartimento quando la Funzione Pubblica, a seguito di esplicita richiesta sindacale, ha ripartito fra i dipartimenti regionali ulteriori 4,5 milioni di euro (nota n. 188492 del 10.12.2010).

Nella considerazione che il budget assegnato al dipartimento è stato determinato dalla Funzione Pubblica principalmente in relazione ai valori storici percepiti dai dirigenti si ritiene opportuno, innanzitutto, garantire a ciascun dirigente la parte variabile percepita in base all'ultimo contratto individuale di lavoro, quando tale retribuzione ricade all'interno del range di “pesatura” della struttura conferita.

Anche per gli incarichi di studio, ispettivi, di ricerca e consulenza si garantisce la parte variabile percepita dal dirigente in base all'ultimo contratto individuale di lavoro se quest'ultima risulta non superiore ad € 3.873,00 (misura massima prevista dal contratto collettivo di lavoro per tale tipologia di incarico).

Soltanto in tre casi la parte variabile percepita dal dirigente in base all'ultimo contratto individuale di lavoro risulta superiore al valore massimo previsto dalla “pesatura” della struttura richiesta e conferita. In tali casi si applica la riduzione prevista dall'art. 42 del C.C.R.L. dell'area della dirigenza. A seguito di tale riduzione la nuova parte variabile attribuita risulta comunque superiore al valore massimo previsto dalla “pesatura” della struttura conferita.

Soltanto in un caso relativo ad incarichi di studio, ispettivi, di ricerca e consulenza, la parte variabile percepita dal dirigente in base all'ultimo contratto individuale risulta superiore al valore di € 3.873,00. In questo caso si applica la riduzione prevista dall'art. 42 del C.C.R.L. area dirigenza. A seguito di tale riduzione la nuova parte variabile attribuita risulta comunque superiore al valore massimo previsto dal contratto collettivo di lavoro per tale tipologia di incarico.

Fatti salvi i suddetti criteri generali, per l'assegnazione della parte variabile si opera come di seguito.

Per le strutture centrali:

- a) ai dirigenti di strutture intermedie è applicata una riduzione di € 1.001,00 sul valore minimo previsto dalla "pesatura" della struttura;
- b) ai dirigenti di Unità Operative il cui valore minimo di "pesatura" della struttura conferita è pari ad € 13.001,00 è applicata una riduzione di € 901,00;
- c) ai dirigenti di Unità Operative il cui valore minimo di "pesatura" della struttura conferita è pari ad € 8.001,00 è applicata una riduzione di € 551,00.

Per le strutture periferiche:

- d) ai dirigenti responsabili delle SOAT con gestione di spesa è attribuita una parte variabile pari ad € 4.800,00;
- e) ai dirigenti responsabili delle SOAT è garantita la parte variabile di € 3.874,00 (tenuto conto che molti dirigenti responsabili delle SOAT non percepivano alcuna parte variabile).

23 DIC. 2010



IL DIRIGENTE GENERALE
(Prof. Salvatore ~~Barbagallo~~)